



Parità di genere, Quartapelle (Pd): «Indipendenza economica è libertà»

Descrizione

(Adnkronos) «Non basta essere rappresentate da donne, se poi non si conducono battaglie reali per la loro libertà. Una libertà che passa, prima di tutto, dall'indipendenza economica, dunque dallo stipendio. Il lavoro di questa mattina va proprio in questa direzione: provare a tradurre i principi in pratica, guardando in particolare alle professioni tecniche». Lo ha affermato la deputata Pd, Lia Quartapelle, intervenuta oggi a Milano, all'evento «Progetto Donna» promosso dall'Ordine degli ingegneri della Provincia meneghina.

Nel suo intervento, Quartapelle ha ricordato le conquiste del passato: «Se pensiamo all'inizio del Novecento, Milano era un luogo in cui bambine di sei, sette, otto, nove, dieci anni, lavoravano come aiuto-sarte, le cosiddette «piccinine». Nel 1902 furono protagoniste di un celebre sciopero, grazie al quale ottennero che i pacchi di vestiti che dovevano trasportare per la città non superassero i 30 chili, un peso spesso superiore al loro stesso corpo» racconta. Quello sciopero segnò un passaggio fondamentale: fu l'avvio di una riflessione più ampia sul lavoro minorile e sul lavoro femminile in Italia. Da allora molto è cambiato. Le condizioni sono migliorate, anche nelle professioni tecniche. Se guardiamo al numero di ragazze laureate nelle discipline scientifiche e dall'economia all'ingegneria assistiamo a una crescita significativa. I loro risultati accademici sono spesso migliori di quelli dei colleghi uomini e, in molti casi, anche i tempi di inserimento nel mondo del lavoro sono positivi. Questo è un segnale di progresso».

Ma anche alla luce di questi risultati, la deputata fa notare che «il divario non è scomparso». Si rende dunque necessario «affrontare le cause strutturali che lo generano. L'approccio corretto è quello di andare alla radice dei problemi, comprendere le dinamiche profonde, superare stereotipi e paure, intervenire in modo mirato». Il divario citato da Quartapelle riguarda soprattutto le retribuzioni. «Nel caso delle libere professioni il tema è ancora più complesso, perché non si tratta solo di stipendi regolati da contratti, ma di compensi professionali. È noto che tra professionisti e professioniste ordinistiche persiste un forte divario: avvocate, ingegnere, architette percepiscono compensi mediamente inferiori rispetto ai colleghi uomini, per molteplici ragioni».

Per questo, spiega, «il lavoro che affrontate oggi è in modo concreto, misurabile, partendo dalle cause strutturali è un passaggio decisivo per trasformare principi alti e condivisibili in

cambiamento reale. Principi che affondano le radici nel nostro passato e che devono orientare il nostro futuro â?? dice â?? La rivoluzione che riguarda la condizione femminile Ã" stata, nel secolo scorso, una delle rivoluzioni piÃ¹ profonde e riuscite â?? aggiunge -Ã? una rivoluzione che continua anche oggi, pur tra ostacoli nuovi e talvolta piÃ¹ insidiosi. Ã? una trasformazione che sentiamo sulle nostre spalle e davanti ai nostri occhi. E che dobbiamo portare a compimentoâ?•.

Poi conclude tendendo la mano alle protagoniste di â??Progetto Donnaâ??: â??Potete contare sul sostegno delle istituzioni. Ã? fondamentale costruire e mantenere unâ??alleanza forte, capace di tenerci unite. Il metodo che avete scelto â?? rigoroso, basato sui dati, scientifico â?? Ã" uno strumento prezioso, soprattutto in un tempo in cui il dibattito pubblico spesso si allontana dallâ??analisi e dalla concretezza. Ã? da qui che possiamo continuare a costruire un cambiamento solido e duraturoâ?•.

â??

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 20, 2026

Autore

redazione